

# Lo studio sull'inquinamento: Brescia prima in Europa per morti da polveri sottili

R milano.repubblica.it/cronaca/2021/01/20/news/inquinamento\_morti\_da\_smog\_brescia\_prima\_in\_europa\_studio-283415855

20 gennaio 2021



(ansa)

Applicando le linee guida dell'Organizzazione mondiale della Sanità potrebbero essere evitati 232 morti l'anno, a Bergamo 137. Torino e Milano sono invece al terzo e al quinto posto in Europa per decessi da biossido di azoto

20 Gennaio 2021 ⌚ 1 minuti di lettura

Brescia e Bergamo hanno il tasso di mortalità da particolato fine (PM 2,5) più alto in Europa. Tra le prime dieci ci sono anche Vicenza (al quarto posto) e Saronno (all'ottavo). E' il risultato di uno studio condotto dai ricercatori dell'Università di Utrecht, del Global Health Institute di Barcellona e del Tropical and Public Health Institute svizzero, pubblicato su The Lancet Planetary Health e finanziato dal ministero per l'Innovazione spagnolo e dal Global Health Institute.

Lo studio analizza anche la mortalità da biossido di azoto (NO<sub>2</sub>), con Madrid la città con maggior numero di decessi in Europa, e Torino e Milano rispettivamente al terzo e al quinto posto. I risultati mostrano che 51mila morti premature da PM<sub>2,5</sub> e 900 da NO<sub>2</sub> potrebbero essere evitate ogni anno, se queste città riducessero i due inquinanti ai livelli raccomandati dall'Organizzazione mondiale della sanità (Oms). I dati per ogni città sono consultabili sul sito [www.isglobalranking.org](http://www.isglobalranking.org). Applicando le linee guida Oms sul PM<sub>2,5</sub> a Brescia potrebbero essere evitati 232 morti l'anno e a Bergamo 137. Facendo lo stesso con l'NO<sub>2</sub> a Torino, ci sarebbero 34 decessi in meno, e a Milano 103.

